

# «Garantita un'ottima preparazione»

La dirigente Daniela Romoli del Polo Romani a Casalmaggiore: realtà inclusiva e studenti seri e volenterosi

di Rosario Pisani

**E'** la scuola numero 1 in provincia per ciò che concerne i diplomati in regola, con particolare riferimento al Classico; per quanto riguarda, invece, le Scienze Applicate è secondo per la media dei voti nel primo anno Università (27,83) e ha un indice FGA di 79,21, dunque, un punteggio molto alto. Stiamo parlando del Polo Romani di Casalmaggiore che dal settembre scorso ha una nuova dirigente. La professoressa Daniela Romoli ha infatti sostituito Maria Caterina Spedini che ha raggiunto il traguardo della pensione. Romoli conosce molto bene l'Istituto avendovi insegnato in passato la lingua inglese. Anche questo potrebbe spiegare l'attaccamento per la scuola che oggi è chiamata a dirigere cominciando a difenderla da possibili equivoci e fraintendimenti. «Dai risultati pubblicati il 9 novembre scorso - esordisce Daniela Romoli - si evince che il Polo scolastico Romani è risultato il migliore relativamente al liceo linguistico - davanti al Manin di Cremona - e al Liceo Scientifico delle Scienze applicate, mentre il Liceo Classico è in seconda posizione dopo il Racchetti di Crema». Ci riferiamo a Eduscopio, l'indagine messa a punto dalla Fondazione Giovanni Agnelli e che ha come obiettivo il monitoraggio degli Istituti di Formazione e che fornisce un metro di valutazione sia agli studenti sia alle famiglie per la scelta della tipologia di studi nell'importante momento di orientamento scolastico. E rappresenta inoltre uno sprone per gli Istituti stessi per migliorare continuamente la propria offerta formativa. Al classico Eduscopio si aggiunge

un altro tipo di monitoraggio, Eduscopio Lavoro, con altre informazioni preziose ad esempio se i diplomati di una determinata scuola hanno accesso ad occupazioni più o meno stabili.

La dirigente Daniela Romoli tiene a sottolineare quanto la percentuale dei diplomati in regola con la scuola da lei diretta sia decisamente maggiore non solo in riferimento alla classifica provinciale ma anche se confrontate con le province limitrofe.

«Questo indice - spiega - ci rimanda lo sforzo di essere una scuola inclusiva che offre strumenti e strategie di recupero ma anche l'immagine di un istituto frequentato da studenti seri e volenterosi che in genere affrontano le inevitabili difficoltà di un quinquennio rinnovando l'impegno e cercando modalità collaborative di supporto reciproco nello studio».

**A proposito del non trascurabile fattore occupazionale che poi è quello a cui pensano particolarmente le famiglie come si pone il Polo Romani?**

«Relativamente agli esiti dell'Istituto tecnico e professionale e l'indice di occupazione, il Romani si colloca nella media delle scuole del territorio tenuto conto dell'offerta lavorativa locale. Le analisi e i confronti di Eduscopio si riferiscono a due compiti educativi fondamentali: primo, la capacità di licei e istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari. Secondo, la capacità di istituti tecnici e professionali di preparare l'ingresso nel mondo del lavoro per quanti, dopo il diploma non intendono andare all'Università e vogliono subito trovare un impiego».



**Può spiegare l'obiettivo principale del Polo Romani?**

«Prima di tutto la formazione di un giovane che sviluppi le proprie potenzialità e le capacità relazionali per inserirsi positivamente nella vita sociale, nel rispetto delle persone dell'ambiente e dei beni comuni. La professionalità dei docenti che accompagnano gli alunni garantisce la qualità dell'insegnamento per il raggiungimento delle competenze specifiche in ogni corso ma anche per interagire con i molteplici aspetti di una società complessa e nella realtà del mondo universitario e del lavoro».

**In quale area si sviluppa la progettualità dell'Istituto?**

«Linguistica attraverso corsi di lingue straniere extracurricolari (Inglese, francese, tedesco, spagnolo); ambito scientifico-tecnologico con il progetto Corda per potenziare le competenze in matematica in collaborazione con l'Università di Parma; promozione della cultura scientifica in collaborazione con centri scientifici di alto livello per la partecipazione a conferenze (fonda-



**La dirigente Daniela Romoli, a sinistra, l'attività relativa all'orto e, sotto, il laboratorio di automazione con programmazione su Arduino**

zione Veronesi, ad esempio); visita al Cern (Organizzazione europea per la ricerca nucleare); lezioni scientifiche in lingua inglese tenute da specialisti di università americane, attività laboratoriali di ortogiardino, di informatica (Arduino); scienze e tecnologia Life of Mars, realizzazione di un plastico per la simulazione della vita sul pianeta Marte». «Indipendentemente dai progetti - sottolinea Daniela Romoli - i corsi ad indirizzo scientifico offrono in orario curricolare laboratori delle discipline

scientifiche (informatica, chimica, fisica e matematica) che permettono il consolidamento delle conoscenze acquisite e garantiscono l'ottima preparazione sia per l'accesso universitario sia al mondo del lavoro».

«Concludendo con la presentazione dei progetti va citato quello in ambito umanistico sociale con Progetti di cittadinanza attiva in collaborazione con le associazioni del territorio, progetti di educazione al benessere e alla salute in collaborazione con Ats, laboratori teatrali in orario curricolare ed extra

curricolare. Anche in collaborazione con alunni stranieri (gemellaggio con Loznika, Serbia) progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo promuovendo la consapevolezza del problema attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali». L'Istituto Polo Romani è poi aperto al territorio con una ricca progettualità tra cui il Polo d'attrazione, la Radio Web, l'Organizzazione eventi per la valorizzazione del territorio. Partecipazione ad altre proposte territoriali (Patrimonio, futuro e democrazia) con documentazione reperibile nell'area progetti del sito <https://www.poloromani.edu.it> area progetti.

Per gli alunni del triennio è previsto l'inserimento nel mondo del lavoro con stage presso le attività produttive del territorio e incontri finalizzati alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro.